

RICERCA LINGUISTICA

E dopo gli SMS... WhatsApp



Logo dell'applicazione gratuita.

Dal primo giugno linguisti delle università di Zurigo, Berna e Neuchâtel hanno iniziato la campagna di raccolta di messaggi di *WhatsApp* per il progetto *What's up, Switzerland?* (<http://www.whatsup-switzerland.ch>). A quasi cinque anni dall'inizio della fruttuosa campagna di raccolta degli SMS, i ricercatori si dedicano ora ai messaggi di *WhatsApp* e all'indagine approfondita di questa forma di comunicazione.

La popolazione svizzera potrà prendere parte alla ricerca inviando i propri messaggi di *WhatsApp* al team del progetto (inviare@whatsup-switzerland.ch). Sulla pagina Internet dell'iniziativa <http://www.whatsup-switzerland.ch> si possono trovare ulteriori informazioni, indicazioni e condizioni di partecipazione all'estrazione dei premi – sono infatti in palio ogni settimana nove buoni FFS e un cofanetto regalo Smartbox. Il valore complessivo dei premi è di 4.000 franchi.

Lo studio plurilingue (le lingue coinvolte sono tedesco, francese, italiano, romancio, inglese) si prefigge di descrivere le caratteristiche della comunicazione scritta di *WhatsApp*, e di confrontarle con quelle degli SMS. Tale confronto sarà reso possibile grazie alla raccolta degli SMS www.sms4science.ch, condotta tra il 2009 e il 2011.

Le domande che si pongono i ricercatori sono, per esempio: Come sono utilizzati lingue e dialetti differenti nei messaggi di *WhatsApp*? Come interagiscono fra loro gli utenti di *WhatsApp*? In che cosa i messaggi di *WhatsApp* si differenziano dagli SMS? Nella comunicazione multimediale la lingua cambia? Se sì, in quale modo? Il progetto *What's up, Switzerland?* spera, grazie al contributo dei messaggi donati alla ricerca, di poter descrivere la comunicazione di *WhatsApp* dal punto di vista linguistico e comunicativo. I dati personali saranno trattati in modo assolutamente confidenziale e immagini, fotografie, ecc. non saranno inseriti nella raccolta e anzi saranno cancellati automaticamente.

La raccolta (e la possibilità di vincere i premi) dura solo fino al 13 luglio compreso. Il prof. Bruno Moretti è il responsabile per l'italiano nel progetto *What's up, Switzerland?* e www.sms4science.ch, quest'ultimo finanziato dal Fondo nazionale. È professore ordinario di linguistica italiana all'Università di Berna e direttore dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana.